Il Tesoro delle Ghiande

PARTE 1

La Grande Quercia

L'autunno aveva ormai avvolto il Bosco delle Meraviglie.
Le foglie cadevano leggere, dipingendo il sentiero
di giallo, arancione e rosso.
L'aria profumava di muschio, castagne e terra bagnata.

Quella mattina Gufetto Nocciolo aspettava i bambini
davanti al grande sentiero.
Indossava il suo piccolo zaino verde e sorrideva
come quando custodiva un segreto.

— Benvenuti, piccoli esploratori! Oggi vi porterò
in un luogo che pochissimi conoscono.

I bambini lo seguirono incuriositi.
Camminarono tra querce altissime, funghi colorati
e ricci pieni di castagne.
Ogni tanto uno scoiattolo attraversava il sentiero
con qualcosa stretto tra le zampette.

— Avete visto? — disse **Marta.**
— Portano tutti delle ghiande!

Gufetto annuì.
— Esatto. E non ne lasciano indietro nemmeno una.

Più camminavano, più gli scoiattoli diventavano numerosi.
Alcuni correvano sugli alberi.
Altri riempivano piccoli cestini.
Altri ancora nascondevano le ghiande sotto le foglie.

Finalmente arrivarono in una radura silenziosa.
Al centro cresceva una quercia enorme.
Il suo tronco era così largo che sarebbero serviti
dieci bambini per abbracciarlo.
Ai suoi piedi c'era un gigantesco cesto di vimini
colmo di ghiande.

— Ecco il Tesoro delle Ghiande! — annunciò Gufetto.
I bambini si guardarono stupiti.
— Questo serebbe il tesoro?
— Sono solo ghiande...

Gufetto sorrise senza rispondere.
Si avvicinò al grande albero e raccolse una sola ghianda.
La osservò con attenzione.
Poi disse soltanto:
— Se sapeste cosa custodisce...

Proprio in quell'istante, da uno dei rami più alti,
cadde una piccola ghianda dorata.
I bambini trattennero il respiro.

